

VISIONE DETTAGLI PUBBLICAZIONE

Ente Mittente	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
Tipologia	Catalogo Documenti/ATTI DIRIGENZIALI/DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI
Oggetto	VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PTCP, AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005, DELLA VARIANTE PUNTUALE DEL PGT DEL COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO CON PROPOSTA DI MODIFICA DEGLI ATTI DI PTCP ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.8 DEL 17/03/2025. ESPRESSIONE DEL PARERE (ATTI_DIRIG/2025/2143/18-07-2025)
N.Reg	1952/2025
In Pubblicazione	dal 29-07-2025 al 13-08-2025

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Determinazione Dirigenziale

Raccolta generale n. 2143 del 18-07-2025

Oggetto: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AL PTCP, AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005, DELLA VARIANTE PUNTUALE DEL PGT DEL COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO CON PROPOSTA DI MODIFICA DEGLI ATTI DI PTCP ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.8 DEL 17/03/2025. ESPRESSIONE DEL PARERE

Il decreto di nomina n. 18 del 30.05.2024 ad oggetto: "Conferimento incarico dirigenziale all' ing. Fabbri Fabio, quale Direttore del Settore Territorio e Ambiente", aggiornato con decreto n. 29 del 31/12/2024

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

La Provincia, quale Ente con funzione di area vasta, ha tra le sue funzioni la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e la valorizzazione dell'ambiente;

attraverso il Piano Territoriale di Coordinamento (Ptcp), la Provincia definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale;

la Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp) approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013 ed efficace dal 23/10/2013 a seguito di pubblicazione sul Burl - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43;

ai sensi della L.R. 11/03/2005 n.12, a far data dall'entrata in vigore del Ptcp, sono in capo alla Provincia le valutazioni della compatibilità con il Ptcp degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti; le valutazioni, ai sensi dell'art.18, "...sia per gli atti della stessa provincia sia per quelli degli enti locali o di altri enti, concernono l'accertamento dell'idoneità dell'atto, oggetto della valutazione, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti";

la valutazione di compatibilità è effettuata con riferimento agli elaborati del Ptcp vigente al momento dell'esame dello strumento urbanistico comunale. Gli elaborati costitutivi del Ptcp oggi vigenti sono quelli derivanti dai seguenti atti successivamente assunti:

- determinazione dirigenziale Settore Territorio n. 2564 del 11/11/2014 "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Norme del Piano. Testo ricondotto alle sentenze Tar per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo" (Burl Sac n. 47 del 19/11/2014);
 - decreto deliberativo presidenziale n. 10 del 08/02/2016 "Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp). Modifica del piano concernente aspetti di ambito locale, in comune di Desio, che non incidono sulle strategie generali del piano. Approvazione" (Burl Sac n. 11 del 16/03/2016);
-

- determinazione dirigenziale n. 485 del 28/03/2018 “Aggiornamento della Tavola 7b, della Tavola 7a e della Tavola 6d del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP). Elaborati ricondotti alla Sentenza TAR Lombardia – Sez. II, n.02397/2017 – per intervento di annullamento da parte del giudice amministrativo” (Burl Sac n. 15 del 11/04/2018);
- deliberazione di Consiglio Provinciale n.31 del 12/11/2018, esecutiva, “Variante alle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Monza e della Brianza. Esame della proposta del Presidente: decisione in merito e approvazione” (Burl Sac n. 1 del 02/01/2019);
- deliberazione di Consiglio Provinciale n.4 del 15/02/2022, esecutiva, avente ad oggetto “Variante del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014. Esame della proposta del presidente: decisione in merito” pubblicata sul B.U.R.L. -Serie Avvisi e Concorsi- n. 14 del 6/04/2022;
- deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 25/05/2023, esecutiva, avente per oggetto “Variante del Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza in materia di infrastrutture per la mobilità ai sensi dell'art.17.8 della LR 12/2005. Esame della proposta del presidente: decisione in merito” pubblicata sul B.U.R.L. -Serie Avvisi e Concorsi n.34 del 23/08/2023.
- decreto Deliberativo Presidenziale n.67 del 14/04/2025 “Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp). modifica ai sensi dell'art.3.3 delle norme del Ptcp in esecuzione degli impegni assunti dalla provincia con protocollo d'intesa per la rilocalizzazione di attività industriale dal comune di Macherio al comune di Biassono. Approvazione” (Burl Sac n. 20 del 14/05/2025);

con Decreto Deliberativo del Presidente n.116 del 27/08/2024 è stato avviato il procedimento di variante del Ptcp per revisioni, aggiornamenti e adempimenti e alla correlata procedura di VAS.

Regione Lombardia ha altresì delegato alle province, nell'ambito della valutazione di compatibilità al Ptcp, le verifiche in tema di:

- a) Rete Ecologica Regionale (RER): ai sensi dell'art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” come modificata dall'art. 6 della LR 4/08/2011n. 12, “le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti...”;
- b) Consumo di suolo: ai sensi dell'art. 5 comma 4 della L. 31/2014 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”, “Le province e la Città metropolitana di Milano verificano, in sede di parere di compatibilità di cui all'art. 13, comma 5 della l.r. 12/2005, anche il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR”;

il Consiglio Comunale del Comune di Veduggio con Colzano ha adottato, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17/03/2025, variante puntuale di PGT;

i contenuti della variante sono indirizzati verso l'obiettivo prioritario/strategico del Comune di Veduggio con Colzano di dotare il territorio di un servizio assente (centro raccolta rifiuti), in un'area già di proprietà comunale, per la realizzazione del quale il Comune ha richiesto e ottenuto finanziamento con fondi PNRR;

la variante interessa il Documento di piano, il Piano delle regole e il Piano dei servizi del PGT del Comune di Veduggio con Colzano;

con medesimo atto di adozione della variante, il Comune ha deliberato di richiedere contestuale modifica degli atti di Ptcp relativa all'individuazione della Rete verde di ricomposizione paesaggistica e degli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico;

tale facoltà è prevista all'art.13.5 della LR 12/2005, che attribuisce alla giunta provinciale la decisione in merito;

Il Presidente della Provincia, con Decreto Deliberativo Presidenziale n.104 del 17 luglio 2025, ha deliberato di accogliere la proposta comunale di modifica del Ptcp, dando contestualmente avvio al procedimento di modifica e alla correlata procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS);

2. MOTIVAZIONE

Il Comune di Veduggio con Colzano è dotato di PGT approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 27 del 30/08/2013 (BURL n. 22 del 28/05/2014) e successiva correzione di errori materiali e rettifiche non costituenti variante ai sensi dell'art. 13 comma 14 bis della L.R. 12/2005;

La validità del Documento di Piano è stata prorogata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 15 del 11/03/2019 ai sensi dell'art.5 comma 5 della L.r. 31/2014;

la Provincia di Monza e della Brianza ha reso contributo alla VAS della variante puntuale del Pgt del Comune di Veduggio con Colzano in sede di conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS con nota prot. prov. 16536 del 29/03/2024;

il procedimento di VAS si è concluso con decreto di esclusione del 03/02/2025;

il Comune di Veduggio con Colzano, ai sensi dell'art.13 comma 5 della LR 12/2005, con nota del 24/03/2025 (prot.prov.n.16118), ha trasmesso alla Provincia di Monza e della Brianza la variante puntuale di PGT adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 17/03/2025 ai fini della valutazione di compatibilità con il Ptcp e contestuale richiesta di modifica agli atti di pianificazione provinciale ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/2005;

il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Monza e della Brianza, a seguito della suindicata nota del Comune, ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo con nota del 01/04/2025 (prot.prov. n.17972);

è stato effettuato un incontro istruttorio con il Comune di Veduggio con Colzano in data 12/06/2025;

il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Monza e della Brianza, nell'ambito del procedimento, ha predisposto la Relazione istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sub A), per l'espressione della valutazione di compatibilità, ai sensi dell'art.13 comma 5 della L.R. 12/2005, dei documenti di variante puntuale del vigente Pgt del Comune di Veduggio con Colzano in esito alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17/03/2025 con il vigente PTCP della Provincia di Monza e della Brianza, con i criteri di gestione e manutenzione della RER nonché con la disciplina regionale introdotta in materia di riduzione del consumo di suolo e con l'integrazione PTR (efficace dal 13/03/2019);

3. RICHIAMI NORMATIVI

legge 7/04/2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni e fusioni di comuni” e s.m.i.;

l’art.107 del D.Lgs. 18/8/2000, n.267 s.m.i. “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

gli artt. 35 e 37 dello “Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, modifiche e integrazioni” adottato con atto dell’Assemblea dei Sindaci n. 2 del 26/09/2024;

l’art.5 della L.R. 28/11/2014 n. 31 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”;

gli articoli 13.5 e da 15 a18 della L.R. 11/03/2005 n. 12 “Legge per il governo del territorio” e s.m.i.;

l’art.3-ter, comma 3, della L.R. 86/1983 come modificata dall’art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12;

4. PRECEDENTI

A riferimento per l’assunzione dell’atto in oggetto si assumono:

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 104 del 17/07/2025, ad oggetto “Valutazione di compatibilità al ptcp, ai sensi dell’art.13 comma 5 della legge regionale 12/2005, della variante puntuale del pgt del comune di Veduggio con Colzano adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17/03/2025. presa d’atto. Proposta comunale di modifica degli atti di pianificazione provinciale ai sensi dell’art.13 comma 5 della lr 12/2005. determinazioni in merito. Avvio del procedimento di modifica del ptcp ai sensi dell’art. 3.3 delle norme del ptcp e contestuale avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (vas)”;

la deliberazione di Consiglio Comunale di Veduggio con Colzano n. 27 del 30/08/2013, di approvazione del PGT, efficace dal 28/05/2014 mediante pubblicazione sul B.U.R.L., e successiva correzione di errori materiali e rettifiche non costituenti variante ai sensi dell’art. 13 comma 14 bis della L.R. 12/2005;

la Deliberazione Consiliare Regionale n.951 del 19/01/2010, esecutiva, “Approvazione Piano Territoriale Regionale” e relativi allegati e successivi aggiornamenti;

la Deliberazione Consiliare Regionale n.411 del 19 dicembre 2018, esecutiva, con la quale è stata approvata l’“Integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi della l.r. n. 31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo” efficace dal 13 marzo 2019 con la pubblicazione sul BURL n. 11, Serie Avvisi e concorsi, dell’avviso di approvazione;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);

la pubblicazione sul B.U.R.L. - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43 del 23/10/2013 della sopracitata deliberazione consiliare, da cui decorre l’efficacia del PTCP;

gli elaborati costitutivi del Ptcp vigenti alla data odierna, in ultimo modificati in esito al Decreto deliberativo del Presidente n.67 del 14/04/2025 con il quale è stata approvata modifica del Ptcp in esecuzione del protocollo di intesa tra Provincia e Comuni di Macherio e Biassono (Burl-Sac n.20 del 14/05/2025);

il Decreto Deliberativo del Presidente n.116 del 27/08/2024 con il quale è stato dato avvio al procedimento di variante del Ptcp per revisioni, aggiornamenti e adempimenti e alla correlata procedura di VAS;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 28 del 20/2/2025 ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Provincia di Monza e della Brianza 2025-2027. Approvazione”;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 59 del 18/04/2024, ad oggetto “Macrostruttura e funzionigramma. Aggiornamenti. Approvazione.”, aggiornato con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 173 del 5/12/2024 e Decreto Deliberativo Presidenziale n. 40 del 12/03/2025;

DETERMINA

1. DI esprimere, in applicazione dell’art.13 comma 5 della L.R. 11/03/2005 n.12, valutazione di compatibilità subordinata a espressione favorevole alla proposta comunale di modifica del Ptcp e condizionata al recepimento di quanto specificato nell’allegata Relazione istruttoria, parte integrate del presente atto sub A), riguardante gli atti della variante parziale di PGT del Comune di Veduggio con Colzano, ritenendo tale valutazione dovuta e corrispondente agli indirizzi e agli obiettivi del vigente PTCP della Provincia di Monza e della Brianza, sia ai criteri di gestione e manutenzione della RER, sia ai criteri e agli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo;
2. DI comunicare al Comune di Veduggio con Colzano l’esito della valutazione di compatibilità affinché l’Amministrazione Comunale provveda al recepimento delle specificate indicazioni, evidenziando che, ai sensi del comma 5 dell’art.13 della LR 12/2005, alla luce dell’assenso alla modifica del Ptcp espresso con DDP 104 del 17/07/2025, le parti del documento di piano connesse alla richiesta modifica della pianificazione provinciale acquistano efficacia alla definitiva approvazione della modifica medesima.
3. DI pubblicare il presente provvedimento nell’apposita Sezione Amministrazione Trasparente - D.Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.;

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell’art.41 del D.lgs. 104/2010 ricorso giurisdizionale al T.A.R. e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e ss. del D.P.R. n.1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Il Responsabile del procedimento: Laura Brioschi

Allegato: Relazione istruttoria per l'espressione della valutazione di compatibilità della variante puntuale del PGT del Comune di Veduggio con Colzano, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. n.8 del 17/03/2025

IL DIRETTORE
ING. FABIO FABBRI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D. Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

	Settore Territorio e Ambiente	Servizio Pianificazione e politiche territoriali
---	-------------------------------	--

RELAZIONE ISTRUTTORIA

per l'espressione della valutazione di compatibilità della variante parziale del PGT del Comune di Veduggio con Colzano al Ptcp, ai sensi della LR 12/2005.

1. PREMESSA	2
2. CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE DEL PGT	3
3. COMPATIBILITÀ AL PTCP DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	3
3.1. Uso del suolo e sistema insediativo	4
3.1.1. Carta del consumo di suolo e bilancio ecologico del suolo	4
3.2. Sistema paesaggistico ambientale	4
3.2.1. Rete Verde di Ricomposizione Paesaggistica	5
3.2.2. Rete ecologica comunale	5
3.3. Ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico (AAS).....	6
3.4. Difesa del suolo	7
4. CONCLUSIONE	9
5. RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e la manutenzione della RER	9
6. PROPOSTA DI MODIFICA DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE PROVINCIALE (art.13.5 della LR 12/2005) .	9

Quadro di riferimento della variante puntuale al PGT del Comune di Veduggio con Colzano:

- Strumento urbanistico vigente: PGT approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale nr.27 del 30/08/2013 (BURL n. 22 del 28/05/2014) e successiva rettifica (Burl-Sac n.10 del 06/03/2019) in esito a sentenza TAR della Lombardia N. 00798/2017 (Comune di Veduggio vs Provincia MB per annullamento Deliberazione del Consiglio provinciale n.16 del 10 luglio 2013 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale).

La validità del Documento di Piano è stata prorogata con Delibera di Consiglio Comunale nr. 15 del 11/03/2019.

- Strumento urbanistico oggetto di valutazione: “Variante puntuale al PGT relativa alla realizzazione di un nuovo centro di raccolta rifiuti urbani” con contestuale proposta di modifica degli atti di pianificazione provinciale ai sensi dell’art.13.5 della LR 12/2005;
 - Conferenza di verifica assoggettabilità a VAS del 29/03/2024; contributo Provincia di Monza e Brianza per verifica di assoggettabilità a VAS trasmesso con nota prot. prov. 16536 del 29/03/2024; provvedimento comunale di esclusione VAS del 03.02.2025;
 - Adozione: deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17.03.2025;
 - Istanza di valutazione: nota del Comune del 24.03.2025, prot. prov. n. 11618;
 - Avvio del procedimento: nota della Provincia del 01.04.2025, prot. prov. n. 17972;
 - Incontro istruttorio: 12.06.2025

1. PREMESSA

Ai sensi della L.R. n.12/2005, la Provincia valuta la compatibilità degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Ptcp. In relazione a ciò, ai sensi dell’art.18 della L.R. 12/05, oggetto della presente è l’accertamento di idoneità dell’atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti.

La Provincia di Monza e della Brianza:

- con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013, ha approvato il proprio Ptcp. Ai sensi dell’art.17 comma 10 della LR 12/2005, con la pubblicazione sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 43 del 23/10/2013 - il Ptcp ha assunto efficacia;
- con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 31 del 12/11/2018, ha approvato la variante alle Norme del Piano, efficace dal 2 gennaio 2019 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 1 del 02/01/2019) e, con atti diversi, anche alcuni elaborati cartografici del Ptcp hanno subito modifiche in esito a recepimento di protocolli d’intesa (con i comuni di Desio e di Usmate Velate) e a sentenza del Giudice Amministrativo (in comune di Usmate Velate);
- con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.4 del 15/02/2022, ha approvato la variante di adeguamento del Ptcp alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR31/2014 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 14 del 06/04/2022);
- con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.16 del 25 maggio 2023, ha approvato la Variante di Ptcp in materia di infrastrutture per la mobilità (efficace dal 23/08/2023 in esito a pubblicazione su Burl-Sac n.34);
- con Decreto deliberativo del Presidente n.67 del 14/04/2025 ha approvato modifica del Ptcp in esecuzione del protocollo di intesa tra Provincia e Comuni di Macherio e Biassono (Burl-Sac n.20 del 14/05/2025).

La valutazione di compatibilità al piano provinciale è effettuata, oltre che con riferimento ai contenuti del vigente Ptcp, anche in relazione alla disciplina regionale introdotta in materia di consumo di suolo circa il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Ptr nei Pgt (art. 5 della Lr 31/2014) e dei contenuti specifici di cui alla Lr 12/2005, oltre a quella in ordine ai criteri per la gestione e la manutenzione della Rete ecologica regionale (art.3-ter, comma 3, della Lr 86/1983).

2. CONTENUTI DELLA VARIANTE PARZIALE DEL PGT

La variante di Pgt in esame interessa Documento di piano, Piano delle regole e Piano dei servizi (vd. punto 3 del deliberato in DCC n.8 del 17/03/2025 di adozione della variante, oltre a Relazione di variante); la variante è finalizzata all'individuazione di nuova area a servizi da destinare all'insediamento di centro raccolta rifiuti e alla contestuale eliminazione di attuale previsione a servizi per l'insediamento di isola ecologica.

Il vigente PGT prevede la realizzazione di un'isola ecologica, individuata quale "Zona F1 servizi di interesse generale - le isola ecologica" del Piano dei Servizi, localizzata a sud del territorio comunale (a confine con il Comune di Briosco) disimpegnata da previsione di prolungamento di via delle Peschiere lungo l'esistente strada vicinale.

La Variante di PGT in esame propone l'eliminazione dell'attuale previsione a servizi e una nuova individuazione in un'area posta più a nord rispetto a quella prevista dal vigente PGT. Nello specifico la nuova localizzazione del centro di raccolta rifiuti è individuata dal vigente PGT in "Zona F3- agricola di tutela ambientale", compresa all'interno della Rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV) e negli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) del Ptcp.

A fronte dell'individuazione della nuova localizzazione del centro raccolta rifiuti, che "determina una riduzione della rete verde di ricomposizione paesaggistica e degli ambiti destinati all'attività agricola strategica per 2.859 mq", la proposta di Variante prevede l'inserimento in Rete Verde di ricomposizione paesaggistica di un'area di 10.752mq e l'inserimento negli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico di un'area di 11.372 mq.

Tutti i contenuti della variante in esame sono indirizzati verso l'obiettivo prioritario/strategico del Comune di Veduggio con Colzano, che è quello di dotare il territorio di un servizio assente (centro raccolta rifiuti), in un'area già di proprietà comunale, per la realizzazione del quale il Comune ha richiesto e ottenuto finanziamento con fondi PNNR.

In ragione del contrasto della nuova previsione a servizi con disposizioni prescrittive e prevalenti del Ptcp, il Comune richiede contestuale e correlata modifica degli atti di pianificazione provinciale ai sensi dell'art.13 comma 5 della L.R. 12/2005.

3. COMPATIBILITÀ AL PTCP DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Tenuto conto che, ai sensi dell'art.5 comma 2 delle Norme del Ptcp "Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili", è opportuno ricordare l'importanza dell'analisi delle previsioni degli atti pianificatori sovralocali e, in particolare, della collocazione del Piano comunale nel contesto pianificatorio e programmatico del vigente Ptcp. Ciò al fine della costruzione di un quadro d'insieme strutturato e contenente tutti gli obiettivi di tutela e sviluppo con cui lo strumento urbanistico comunale non solo si relaziona ma, nella declinazione delle strategie e azioni, deve dimostrarsi coerente. In merito si richiama che "Il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso" (cfr. art. 2.1 Lr 12/2005).

La presente valutazione si limita a trattare quanto oggetto di adozione di variante puntuale da parte del Comune di Veduggio con Colzano con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17/03/2025.

Si rileva che:

- la variante in esame non costituisce proposta di adeguamento del Pgt ai sensi della LR 31/2014 e, ai sensi dell'art.5 comma 4 della LR 31/2014, deve assicurare bilancio ecologico del suolo - riferito alle previsioni vigenti alla data del 02/12/2014 - non superiore a zero;
- il territorio del Comune di Veduggio con Colzano è in parte incluso nel Parco Regionale della Valle del Lambro; ai sensi dell'art.4.7 delle Norme di Ptcp, in applicazione dell'art.15.7 della LR12/2005, il Ptcp non disciplina le aree comprese nel territorio delle aree regionale protette, intendendosi i relativi strumenti di pianificazione totalmente recepiti nel Ptcp. La variante in esame, tuttavia, non riguarda aree comprese all'interno del suddetto Parco Regionale.

La proposta di variante è contestuale a richiesta di modifica del Ptcp, facoltà prevista all'art.13.5 della LR12/2005.

3.1. Uso del suolo e sistema insediativo

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento in particolare l'obiettivo:

- Ob. 3.1, contenimento del consumo di suolo, artt.45, 46, 47, 48 e Allegato B;

Come richiamato in premessa, Regione Lombardia ha delegato alle province, nell'ambito della valutazione di compatibilità al Ptcp, puntuali verifiche in ordine ai disposti per la riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 *"Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato"*, come recepiti in termini di criteri e indirizzi dall'integrazione Ptr approvata con Deliberazione di Consiglio Regionale n.411 del 19/12/2018 ed efficace dal 13/03/2019 (BURL - Serie Avvisi e Concorsi - n. 11).

3.1.1. Carta del consumo di suolo e bilancio ecologico del suolo

Ai sensi dell'art.5.4 della Lr 31/2014, fino all'adeguamento del Pgt alle disposizioni per la riduzione del consumo di suolo *"i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero"*.

La variante in esame non affronta il tema del bilancio ecologico di suolo (BES) di cui alla LR31/2014 *"differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola"*). La variante non presenta Carta del Consumo di suolo in coerenza con l'art. 10 della L.R. 12/2005 e criteri PTR 2021.

È pertanto necessario:

- fermo restando quanto rilevato ai successivi paragrafi relativamente all'espressione sulla proposta di variante del Ptcp, procedere alla verifica del BES ai sensi della LR31/2014, raffrontando le previsioni dello strumento urbanistico vigente al dicembre 2014 con le previsioni della variante in esame, tenuto conto di quanto dettagliato dai Criteri integrazione PTR (pp.38-43).

3.2. Sistema paesaggistico ambientale

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 5.1, limitazione del consumo di suolo; promozione della conservazione degli spazi liberi dall'edificato e creazione di una continuità fra gli stessi attraverso il disegno di corridoi verdi, artt. 31, 32, 36, 37;
- Ob. 5.2, conservazione dei singoli beni paesaggistici, delle loro reciproche relazioni e del rapporto con il contesto, come capisaldi della più complessa struttura dei paesaggi della provincia e dell'identità paesaggistico/culturale della Brianza, artt. 13-23;
- Ob. 5.3, promozione della conoscenza dei valori paesaggistici del territorio e della loro fruizione da parte dei cittadini artt. 13-21, 26-27;
- Ob. 5.4, promozione della qualità progettuale, con particolare riguardo agli interventi di recupero e trasformazione in ambiti di segnalata sensibilità in rapporto alla presenza di elementi e sistemi costitutivi del patrimonio paesaggistico/ambientale, artt. 14, 16, 17;
- Ob. 5.5, individuazione e salvaguardia di ambiti e percorsi di fruizione paesaggistica del territorio, con particolare riferimento alla mobilità eco-compatibile e al rapporto percettivo con il contesto, art.35-37;
- Ob. 5.6, valorizzazione dei servizi ecosistemici e sostegno alla rigenerazione territoriale e alla riqualificazione dei suoli, art.48.

La variante proposta incide direttamente su ambiti di tutela paesaggistica del Ptcp; l'ambito in cui viene proposta l'individuazione per il centro raccolta rifiuti è inserita sia in Rete Verde di ricomposizione paesaggistica, sia in AAS-Ambiti, agricoli d'interesse strategico.

3.2.1. Rete Verde di Ricomposizione Paesaggistica

Il Territorio del Comune di Veduggio con Colzano è interessato dall'individuazione della Rete verde di ricomposizione paesaggistica (con valenza anche di rete ecologica) di cui alla Tav.6a del Ptcp.

La RV del Ptcp è individuata dal vigente Pgt negli elaborati di piano (vd. "Previsioni di piano" del Ddp, "Azzonamento" del Pdr e "Previsioni del Piano dei Servizi e invariati ambientali" del Pds).

Ai sensi dell'art.31.3.a delle Norme del Ptcp, *"all'interno della rete verde di ricomposizione paesaggistica, [...], non possono essere realizzate opere (in superficie e, escluse le reti di sottoservizi, nel sottosuolo) che comportino l'impermeabilizzazione del suolo. Sono comunque fatte salve le previsioni del titolo terzo della parte seconda della legge regionale 12/2005 per le aree ricomprese all'interno degli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico nonché le previsioni degli atti di pianificazione urbanistica comunale vigenti alla data di adozione del Ptcp"*.

In RV del Ptcp ricadono sia l'area interessata dall'eliminazione previsione a servizi del vigente Pgt, sia l'area di nuova individuazione proposta dalla variante in esame.

L'eliminazione della previsione a servizi per la realizzazione di isola ecologica è compatibile con gli obiettivi del Ptcp correlati alla RV (Obiettivo 5.1.1 del Documento degli obiettivi).

L'individuazione di nuova previsione a servizi si configura in contrasto con la norma di cui all'art.31.3.a in quanto comporta nuova impermeabilizzazione del suolo in RV e la previsione non è fatta salva. Del contrasto con disposizioni prescrittive e prevalenti del Ptcp è consapevole il Comune che, nel merito, propone modifica di Ptcp ai sensi dell'art. 13 comma 5 della LR 12/2005 chiedendo lo stralcio dalla RV.

La compatibilità con il Ptcp della previsione a servizi per la realizzazione del centro raccolta rifiuti è pertanto subordinata ad esito favorevole alla *"proposta di modifica o integrazione degli atti di pianificazione provinciale"*; ai sensi dell'art.13 comma 5 della LR 12/2005, *"le determinazioni in merito sono assunte con deliberazione di giunta provinciale"*, cui si rimanda. A supporto della valutazione di competenza della giunta provinciale, ora del Presidente della Provincia, a seguito della ridefinizione dell'assetto istituzionale degli enti intermedi, sono forniti, al capitolo 6 della presente relazione, alcuni elementi di valutazione tecnica.

Si evidenzia che il PGT propone, a "compensazione" della richiesta di riduzione della RV di cui sopra (2.859mq), l'inserimento in RV di un'area (già individuata dal Ptcp e dal PGT vigente come AAS) delle dimensioni di circa 10.752mq situata a nord del territorio comunale, in prossimità del Cimitero, contigua al Parco Regionale della Valle del Lambro.

Fermo restando che, ai sensi dell'art.31.4.a delle Norme del Ptcp, i Comuni hanno la facoltà di migliorare (ossia integrare) all'interno dei Pgt l'individuazione della RV di cui al Ptcp senza che ciò comporti modifica dell'individuazione del Ptcp stesso, per ulteriori valutazioni correlate alla contestuale proposta di riduzione della RV si rimanda al successivo capitolo 6.

3.2.2. Rete ecologica comunale

La REC rappresenta la definizione a livello locale della RER e della REP del Ptcp ; si richiamano a proposito i criteri e le indicazioni di cui all'art. 31, comma 4, lettera c) delle Norme del Ptcp e i contenuti della DGR 8/8515 del 26/11/2008 "Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli Enti locali", successivamente aggiornata con DGR 10962/2009, con particolare riguardo al cap. 5 "Le reti ecologiche

comunalì”, che include indicazioni non solo per la definizione/ruolo/funzione della REC nei Pgt, ma anche per le cautele da attuare nel caso di interventi puntuali.

La REC è restituita negli elaborati di progetto nel Doc.n.1 – Documento di Piano – All.n.4: la continuità ecologica è da considerarsi condizione di primaria importanza, come esplicitato anche nel Ptcp obiettivo 6.1 del Documento degli Obiettivi.

Come già espresso in sede di parere di verifica di assoggettabilità alla VAS, sia la posizione dell’area a servizi “le” prevista nel PGT vigente, sia la proposta del Pgt adottato interferiscono con la Rete Ecologica Provinciale (recepita nella Rete Ecologica Comunale), in particolare con un corridoio ecologico secondario della REP. C’è a tal proposito da rilevare che la rete ecologica, nella posizione specifica, riveste notevole importanza, in quanto elemento di connessione tra aree comprese in RV e i territori del Parco Regionale della Valle del Lambro.

Particolare importanza assumono, in tale quadro, misure di mitigazione degli impatti sulla rete ecologica. Tali misure non devono essere intese unicamente come “barriera” atta al mascheramento dell’impianto previsto nella nuova area a servizi proposta dal Pgt in esame, ma devono essere considerate occasione per l’introduzione di nuovi elementi di valore che possano costituire effettiva ricostruzione del mosaico ecosistemico e incremento della potenzialità biologica locale.

Nel merito, a pag.10 della Relazione di variante, si rileva che sono “proposte” opere di mitigazione esternamente all’area destinata al centro di raccolta rifiuti (*“formazione di una fascia di salvaguardia ambientale piantumata che garantisca la continuità ecologica del corridoio previsto dal PTCP e recepito dal PGT”*). La relazione prosegue poi esplicitando che la fascia di salvaguardia *“viene proposta nella forma e nella natura del piantumazione spontanea sorta lungo il vecchio sentiero ed eventualmente rigirata lungo il confine sud della piattaforma privata esistente”*. Nell’allegato “Relazione inerente il recepimento dei pareri espressi” al “Provvedimento di non assoggettamento a VAS” viene fatto generico riferimento all’art.11 delle NTA del PGT.

Della fascia di salvaguardia non si trova riscontro negli elaborati di variante.

Per i motivi sopra esposti di prioritaria importanza la definizione di indicazioni in merito alle opere di mitigazione nella “fascia di salvaguardia”, pertanto è necessario:

fermo restando quanto rilevato ai precedenti paragrafi relativamente all’espressione sulla proposta di variante del Ptcp, integrare gli elaborati della variante individuando la fascia di salvaguardia ambientale a garanzia della continuità del corridoio ecologico e idonee misure di mitigazione.

A titolo collaborativo si segnala in ogni caso l’opportunità che gli interventi di mitigazione siano previsti anche lungo i lati in continuità con le aree agricole (es. siepe di tipo campestre, trifilare polispecifica - con almeno 5 specie diverse - con idonee essenze arboree e arbustive - semi pronto effetto - che raggiungano l’altezza di metri 3).

Da segnalare, inoltre, che la nuova posizione dell’area a servizi “ie” è situata in prossimità di un “cono ottico” (ai sensi dell’art.32.13 delle NTA del PGT *“Sono ambiti di rilevanza paesaggistica e visiva all’interno dei quali occorre evitare qualsiasi tipo di edificazione o, quando consentito dalle norme degli ambiti ricompresi, occorre che l’edificazione non alteri il campo visivo e gli elementi paesistico – ambientali e storici del campo ottico”*) che parrebbe lievemente modificato proprio per escludere l’interferenza con l’area a servizi.

3.3. Ambiti destinati all’attività agricola d’interesse strategico (AAS)

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 6.1 conservazione del territorio rurale, artt. 6 e 7;
- Ob. 6.2 valorizzazione del patrimonio esistente, artt. 6 e 7.

Il territorio del Comune di Veduggio con Colzano è interessato dall'individuazione di Ambiti agricoli di interesse strategico (AAS) individuati dal Ptcp in Tav.7b e normati agli articoli 6 e 7 delle Norme del Ptcp.

Gli AAS sono individuati negli elaborati di piano del vigente Pgt (vd. "Previsioni di piano" del Ddp, "Azzonamento" del Pdr e "Previsioni del Piano dei Servizi e invarianti ambientali" del Pds).

L'area interessata dalla nuova individuazione a servizi per la realizzazione del centro raccolta rifiuti è ricompresa negli AAS del Ptcp, come rappresentati nel vigente PGT; la variante in esame ne prevede lo stralcio.

Ai sensi dell'art.7.3 delle Norme del Ptcp, i Comuni hanno la facoltà di apportare all'individuazione degli AAS rettifiche, precisazioni e miglioramenti. Lo stralcio proposto non rientra in alcuna di queste casistiche e non è pertanto accoglibile; la previsione del centro di raccolta rifiuti risulta conseguentemente non compatibile con la disciplina prescrittiva e prevalente di cui all'art.6 delle Norme del Ptcp.

Del contrasto con il Ptcp è consapevole il Comune che, nel merito, stralcia l'area dagli AAS e propone modifica di Ptcp ai sensi dell'art.13 comma 5 della LR 12/2005.

La compatibilità con il Ptcp della previsione a servizi per la realizzazione del centro raccolta rifiuti e la correlata eliminazione dagli AAS è pertanto subordinata ad esito favorevole alla *"proposta di modifica o integrazione degli atti di pianificazione provinciale"*; ai sensi dell'art.13 comma 5 della LR 12/2005, *"le determinazioni in merito sono assunte con deliberazione di giunta provinciale"*, cui si rimanda. A supporto della valutazione di competenza della giunta provinciale, ora del Presidente della Provincia, a seguito della ridefinizione dell'assetto istituzionale degli enti intermedi, sono forniti, al capitolo 6 della presente relazione, alcuni elementi di valutazione tecnica.

Si evidenzia che il PGT propone, a "compensazione" della proposta di riduzione di AAS (2.859mq), l'individuazione a AAS di un ambito (già individuato dal Ptcp e dal PGT vigente in RV) delle dimensioni di circa 11.372mq. Tale ambito ricomprende l'area oggetto di eliminazione dell'attuale previsione a servizi per la realizzazione di isola ecologica e area adiacente a nord della stessa, fino al confine della nuova previsione a servizi.

Fermo restando che, ai sensi dell'art.7.3 delle Norme del Ptcp, i Comuni hanno la facoltà di migliorare (ossia integrare) all'interno dei Pgt l'individuazione degli AAS di cui al Ptcp senza che ciò comporti modifica dell'individuazione del Ptcp stesso, per ulteriori valutazioni correlate alla contestuale proposta di riduzione degli AAS si rimanda al successivo capitolo 6.

3.4. Difesa del suolo

In relazione alla tematica, il Ptcp declina i propri obiettivi specifici avendo a riferimento i seguenti obiettivi generali:

- Ob. 7.1 prevenzione, mitigazione e informazione relativamente al rischio di esondazione e instabilità dei suoli, art. 8
- Ob. 7.2 riqualificazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche
 - 7.2.1 sistema delle acque sotterranee, art. 9
 - 7.2.2 sistema delle acque superficiali, art. 10
- Ob. 7.3 valorizzazione dei caratteri geomorfologici, art. 11
- Ob. 7.4 contenimento del degrado, artt 29-30

Il Ptcp tratta la difesa del suolo nei termini di prevenzione del rischio idrogeologico, di risanamento delle acque superficiali e sotterranee, di tutela degli aspetti ambientali e paesaggistici del territorio.

Si rileva che la documentazione fornita alla Provincia per la valutazione di compatibilità non include la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà necessaria per garantire la congruità tra i contenuti della variante e l'assetto idrogeologico del territorio come definito dalla vigente Componente Geologica del PGT. Tale documento deve essere conforme allo schema dell'allegato 1 alla D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314. La sezione C della dichiarazione deve essere sottoscritta anche dall'autore del progetto urbanistico o dal responsabile dell'ufficio comunale competente;

Risulta necessario allegare alla documentazione di variante la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà di cui all'allegato 1 alla D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314.

La variante in esame, finalizzata alla variazione della località di insediamento del nuovo centro di raccolta rifiuti, non contempla modifiche alla Componente Geologica Idrogeologica e Sismica del PGT, redatta nell'agosto 2013, a supporto del vigente PGT.

Dal punto di vista geologico l'area identificata per la costruzione del nuovo centro di raccolta rifiuti non presenta particolari criticità, la fattibilità geologica assegna al settore territoriale la classe 2a con modeste limitazioni all'edificabilità che risultano compatibili con il nuovo insediamento previsto.

Il nuovo centro di raccolta rifiuti andrà tuttavia a collocarsi ai piedi dell'alto strutturale sulla sommità del quale sorge l'abitato della frazione, in Comune di Briosco, denominata Capriano. Tale alto è costituito dal settore di un arco morenico la cui sommità risulta ormai pianeggiante e priva di un culmine vero e proprio.

Nel territorio del Comune di Veduggio con Colzano l'alto strutturale di Capriano è ricompreso nelle sue propaggini esterne che digradano come scarpate verso nord. Tra la sommità dell'arco morenico e la sua base si rileva una differenza di quota di poco inferiore a 30m.

Rispetto alla Tav.1 "Carta geologica e della dinamica morfologica" allegata alla vigente Componente Geologica Idrogeologica e Sismica del PGT, le scarpate settentrionali dell'alto di Capriano sono indicate come una fitta sequenza di "bordi di scarpata morfologica secondaria".

L'area sulla quale si intende realizzare il nuovo centro di raccolta rifiuti risulta collocata lungo il fianco orientale dell'alto morenico, proprio a ridosso dei bordi di scarpata identificati in loco dalla Componente Geologica del PGT.

Il PGT promuove la conservazione e la valorizzazione degli elementi geomorfologici (cordoni morenici, crinali, orli di terrazzo, ecc.) del territorio comunale e le Norme Tecniche di Attuazione del PGT recepiscono e fanno propri gli indirizzi e le previsioni prescrittive e prevalenti del PTCP relative alla tutela degli elementi geomorfologici.

Per i nuovi insediamenti lungo i fianchi dei cordoni morenici gli indirizzi del PTCP indicano che l'altezza delle nuove edificazioni non deve superare la quota della cresta di morena impedendone la vista.

Diversi elaborati del PGT vigente e della variante indicano che l'area dell'alto strutturale è una visuale sensibile dal punto di vista paesaggistico, collocando in loco uno dei coni ottici che va ad inquadrare l'area dove oggi si intende realizzare il nuovo centro rifiuti.

Considerato che la documentazione resa disponibile a supporto della variante non tratta in alcun modo l'emergenza geomorfologica, si chiede dunque di chiarire la relazione tra il nuovo insediamento e l'assetto morfologico e paesaggistico del settore territoriale.

A titolo collaborativo si segnala inoltre che pagina 5 della "Relazione di variante puntuale" è erroneamente indicata la classe di fattibilità 2b per l'area di progetto, che invece ricade nelle classi 2a e 2d rispetto al vigente mosaico della fattibilità geologica.

Rispetto all'assenza di vincoli dichiarata a pag.12 della Relazione di Variante si segnala che l'area risulta soggetta a vincolo idrogeologico di cui agli articoli 1 e 7 del Regio Decreto 3267/1923.

4. CONCLUSIONE

Per tutto quanto sopra espresso, si esprime:

valutazione di compatibilità al PTCP subordinata ad esito favorevole alla “proposta di modifica o integrazione degli atti di pianificazione provinciale” ai sensi dell’art.13 comma 5 della LR 12/2005 e, nel caso, condizionata al totale recepimento di quanto indicato ai precedenti paragrafi, come di seguito richiamati in sintesi.

Risulta necessario:

Carta del Consumo di suolo e BES-bilancio ecologico di suolo (par. 3.1.1)

procedere alla verifica del BES ai sensi della LR31/2014, raffrontando le previsioni dello strumento urbanistico vigente al dicembre 2014 con le previsioni della variante in esame, tenuto conto di quanto dettagliato dai Criteri integrazione PTR (pp.38-43).

Rete Ecologica Comunale (par. 3.2.2)

integrare gli elaborati della variante individuando la fascia di salvaguardia ambientale a garanzia della continuità del corridoio ecologico e idonee misure di mitigazione.

Difesa del suolo (par. 3.4)

allegare alla documentazione di variante la Dichiarazione Sostitutiva dell’Atto di Notorietà di cui all’allegato 1 alla D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6314.

5. RETE ECOLOGICA REGIONALE: criteri per la gestione e la manutenzione della RER

Si richiama l’art. 3-ter, comma 3, della LR 86/1983 come modificata dall’art. 6 della LR 4/08/2011 n. 12, in base al quale “...le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e delle loro varianti, l’applicazione dei criteri (per la gestione e la manutenzione della RER) e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti...”.

Nel caso specifico si rileva che la proposta di localizzazione di area a servizi per la realizzazione di centro raccolta rifiuti, oltre ad essere inserita in zona ad elevata sensibilità paesaggistica (classe 5) e in aggiunta a quanto richiamato ai precedenti paragrafi relativi alla Rete verde di ricomposizione paesaggistica, alla Rete ecologica comunale e agli Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico, è posta in prossimità della RER (elementi di secondo livello). Ciò rafforza ulteriormente le ragioni per prevedere adeguate misure di mitigazione ambientale e un’attenta progettazione dell’intervento in fase attuativa.

6. PROPOSTA DI MODIFICA DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE PROVINCIALE (art.13.5 della LR 12/2005)

Richiamati i contenuti della variante in esame, come in sintesi riportati al Capitolo 2 della presente relazione, a seguire si forniscono elementi a supporto delle determinazioni in merito alla richiesta comunale di modifica del Ptcp ai sensi dell’art.13.5 della LR 12/2005.

La Variante di PGT in esame propone l’eliminazione dell’attuale previsione a servizi destinati a isola ecologica (ricompresa in Rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp) e una nuova individuazione in un’area posta più a nord (anch’essa ricompresa in Rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp, oltre che in Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico).

Il Comune con la variante in esame ha ritenuto di confermare un’ipotesi su cui si è avuto modo di confrontarsi in tempi diversi durante incontri tecnici; in tali occasioni e - in ultimo - con il contributo

espresso alla procedura di VAS (prot.16536 del 29 marzo 2024), la Provincia ha invitato ad esplorare possibilità alternative, meno impattanti sul Sistema rurale-paesaggistico territoriale delineato dal Ptcp.

Le motivazioni addotte dal Comune (vd. Relazione di variante, p.7) a supporto della scelta effettuata sono principalmente riconducibili alle seguenti:

- necessità di dotare il proprio territorio di un servizio, quello di Centro raccolta rifiuti, assente e per il quale ad oggi il Comune si appoggia a comuni limitrofi;
- l'area individuata è di proprietà comunale;
- per la realizzazione del Centro raccolta rifiuti il Comune ha ottenuto finanziamento da fondi PNNR.

L'accoglimento della proposta di modifica del Ptcp consisterebbe:

1. nello stralcio di un'area di circa 2.859 mq dalla Rete verde di ricomposizione paesaggistica e dagli Ambiti destinati all'attività agricola strategica
2. nell'inserimento in Rete Verde di ricomposizione paesaggistica di un'area di 10.752mq;
3. nell'inserimento negli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico di un'area di 11.372 mq.

In Figura 1 è illustrata la proposta comunale in termini di incidenza sull'individuazione della Rete verde e degli AAS del Ptcp.

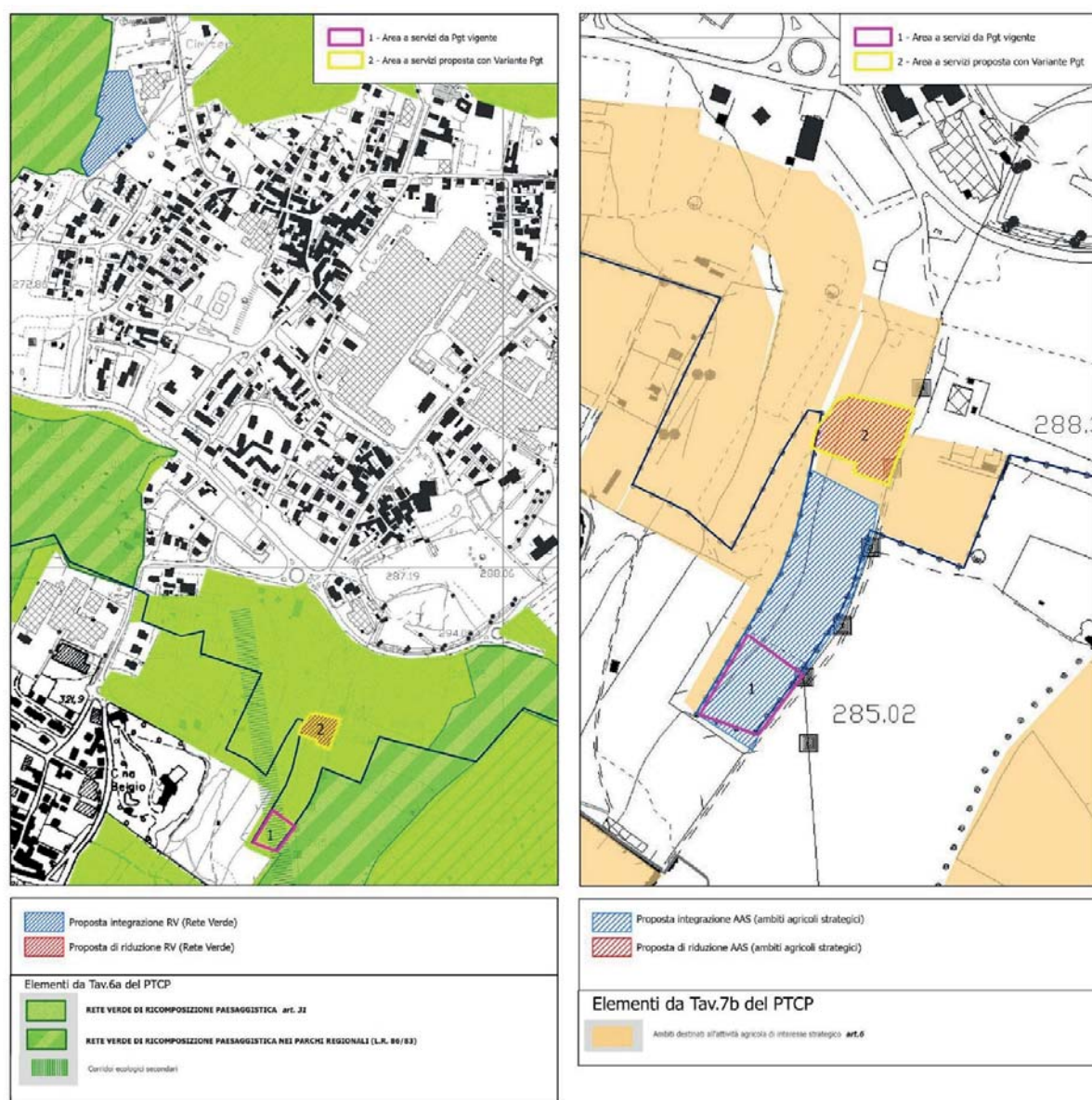


Figura 1. Individuazione proposte comunali di modifica del Ptcp. A sx, modifiche alla tav.6a del Ptcp; a dx, modifiche alla tav.7b del Ptcp

Sia la posizione prevista dal PGT vigente per il centro di raccolta, quanto la nuova localizzazione proposta dalla variante interferiscono con il corridoio ecologico individuato dalla Rete verde di ricomposizione paesaggistica del PTCP con valenza anche di rete ecologica. Entrambe le localizzazioni costituiscono elemento di discontinuità rispetto alla rete ecologica e al sistema delle aree agricole che, oltre il limite orientale di via delle Peschiere, risulta compreso nel Parco Regionale della Valle del Lambro. A questo riguardo si richiama la primaria importanza attribuita alla continuità e alla funzionalità ecologica delle superfici agricole e naturali, così come peraltro esplicitato dalla Rete Ecologica Regionale e dallo stesso PTCP con riferimento agli obiettivi generali e specifici attribuiti al sistema rurale-paesaggistico-ambientale.

La nuova localizzazione prevista dalla Variante, pur costituendo elemento di discontinuità e pur interferendo con la necessità di contenere la frammentazione ecologica ed insediativa in un'ottica di tutela del suolo libero, anche in considerazione della compattezza ed estensione delle aree agricole limitrofe e della rete dei valori ambientali in cui il territorio risulta compreso, è tuttavia collocata in posizione meno marginale al contesto edificato e al sistema viario esistente rispetto all'area a servizi individuata dal vigente Pgt.

La Responsabile del Procedimento

Laura Brioschi

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.m.ii.

Istruttoria: *Marco Tornaghi, Cinzia Palmadessa*
Servizio Pianificazione e politiche territoriali

Contributi specialistici:

- Sistema paesaggistico ambientale e RER: *Giovanna Gagliardini*
- Difesa del suolo e assetto idrogeologico: *Lorenzo Villa*